

Caro compagno, cara compagna,

il **Comitato europeo delle regioni (CdR)** è l'assemblea dei rappresentanti locali e regionali dell'Unione europea, che consente agli enti substatali (regioni, province, comuni, ecc.) di far udire la loro voce in maniera diretta all'interno del quadro istituzionale europeo. Grazie al nostro ruolo consultivo in materia di proposte di disposizioni legislative e alle nostre risoluzioni difendiamo gli interessi degli enti substatali.

Siamo la Sua voce nell'UE.

Il gruppo PSE al CdR è composto da **95 membri (su 329)** e rappresenta i leader socialisti, socialdemocratici e progressisti. Insieme ai nostri partner del gruppo S&D e del Partito dei socialisti europei (PSE), ci battiamo a favore di un'Europa che porti benefici a tutti i cittadini, senza lasciare indietro nessuna regione.

Il mondo sta cambiando rapidamente e l'influenza dell'Europa è a rischio, a causa non solo di forze esterne ma anche di debolezze autoimposte. **Il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2035 rappresenta un momento decisivo.** Il QFP propone gli stanziamenti di bilancio destinati alle azioni dell'UE nel periodo 2028-2035.

L'attuale proposta della Commissione non è all'altezza della sfida. L'assegnazione di fondi attraverso piani nazionali rafforza la frammentazione di un'"Europa delle nazioni" anziché favorire un'Europa federale forte. Gli enti locali e regionali sono esclusi e il loro ruolo non è più garantito nel processo decisionale o nell'assegnazione di bilancio. La politica di coesione è minacciata, senza alcuna garanzia di finanziamenti specifici per tutte le regioni, il che rischia di aggravare le disuguaglianze e di portare all'abbandono del principio di solidarietà.

Per questo motivo abbiamo elaborato una scheda che Le consentirà di trasmettere le preoccupazioni degli enti locali e regionali ai leader dei partiti nazionali e regionali del Suo paese, al fine di sensibilizzarli alle questioni in gioco. È essenziale prendere posizione a favore di "più Europa", andando al di là del mosaico degli interessi nazionali, **difendere il ruolo delle regioni, delle città e dei comuni nella governance dell'UE** e garantire a tutti i territori finanziamenti equi e orientati alle loro esigenze. Solo in questo modo potremo garantire la solidarietà, la sussidiarietà e la coesione per tutte le regioni.

È giunto il momento di agire. Il 2026 è l'anno in cui si tengono i negoziati. La Commissione deve cambiare rotta e la Sua leadership è fondamentale per conseguire questo obiettivo.

Colgo l'occasione per porgerLe i miei più cordiali saluti.



Luca MENESINI
*Presidente del gruppo PSE
al Comitato europeo delle regioni*

Il prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP): **DIFENDERE LA NOSTRA EUROPA** ***DIFENDENDO LE NOSTRE REGIONI E CITTÀ***

Cos'è il quadro finanziario pluriennale (QFP)?




Il **quadro finanziario pluriennale (QFP)** è il bilancio a lungo termine dell'UE. Ha una durata di sette anni e stabilisce quanto l'UE può spendere ogni anno in settori chiave quali l'agricoltura, lo sviluppo regionale o le politiche sociali. Proposto dalla Commissione europea, è approvato all'unanimità dal Consiglio europeo con l'approvazione (sì o no) del Parlamento europeo.

Il 16 luglio 2025 la Commissione europea ha proposto un nuovo QFP (2028-2034).

La proposta presenta gravi lacune che potrebbero nuocere al futuro dell'UE.

Perché è importante?

Il QFP stabilisce l'ammontare dei finanziamenti dell'UE e la maniera in cui verranno spesi. Esso interessa:

 Coloro che pagano	 Coloro che ne beneficiano	 Ciò che viene finanziato
Il QFP incide sul contributo di ciascun paese al bilancio dell'UE.	Esso incide anche sull'entità dei flussi di denaro che rientrano nei paesi, nelle regioni e nelle città.	Ha inoltre ripercussioni sull'importo dei finanziamenti disponibili per i progetti, le infrastrutture e i servizi pubblici locali.

In breve: il QFP definisce il futuro dell'Europa e ha un impatto diretto sulla Sua comunità.

Qual è la posta in gioco?

Secondo le proposte della Commissione europea, saranno disponibili **MENO** fondi, che saranno anche **MENO** prevedibili e di **PIÙ DIFFICILE** accesso, mentre i diversi fondi, tra cui i fondi di coesione, i fondi della politica agricola comune, i fondi sociali europei, saranno in concorrenza tra loro.

La Sua regione o città potrebbe ricevere meno fondi dall'UE ed essi non saranno garantiti.

- > **Le regioni, le città e i comuni perderanno influenza,**
poiché le decisioni saranno centralizzate a Bruxelles e nelle capitali degli Stati membri.
- > **I fondi dell'UE saranno legati a riforme controverse,**
con il rischio di tagli ai servizi pubblici e alla democrazia locale.
- > **Sarà un'austerità camuffata,**
con tagli alla coesione, agli alloggi e ai programmi sociali, benché questi siano più necessari che mai.
- > **Non tutte le regioni possono beneficiare di finanziamenti,**
e ciò aggrava le disuguaglianze e lascia indietro alcune comunità.

Si tratta di un **passo indietro** per un'Europa unita. In un momento in cui l'UE dovrebbe essere più forte, questa proposta **rischia di creare un'"Europa delle Nazioni"** anziché un'Europa per tutti.

Ecco perché il prossimo QFP scatenerà una battaglia per preservare l'anima dell'Europa. Si tratta di scegliere tra un'Europa al servizio di tutti e un'Europa al servizio solo di pochi.

Che cosa chiediamo?

Chiediamo un QFP equo, democratico e coeso che:

- 1. mantenga un bilancio solido,**
equivalente al bilancio attuale, che includa un piano per la ripresa dalla pandemia (ossia l'1,38 % dell'RNL dell'UE);
- 2. annulli i tagli**
al bilancio, alle politiche sociali e all'agricoltura;
- 3. dia realmente voce alle regioni, alle città e ai comuni:**
assegnando loro un ruolo giuridicamente vincolante all'interno del QFP con programmi regionali e una gestione concorrente;
- 4. garantisca la coesione per tutte le regioni,**
con dotazioni di bilancio specifiche per ogni regione;
- 5. protegga le nostre zone rurali:**
nessun taglio agli strumenti di sviluppo rurale come il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e LEADER;
- 6. sostenga gli ecosistemi regionali dell'innovazione:**
un approccio dal basso verso l'alto alla competitività, che tenga conto delle esigenze regionali;
- 7. finanzia l'inclusione e non solamente la sicurezza:**
le città devono svolgere un ruolo guida in materia di migrazione, integrazione e sicurezza umana.

Che cosa può fare?

Il tempo a disposizione è limitato. Il QFP definirà le priorità dell'Europa per il prossimo decennio. In qualità di leader locale e regionale, **la Sua voce conta:**

 Faccia pressione sul Suo governo nazionale	 Chieda una verifica fattuale	 Mobiliti le Sue reti
<p>Eserciti pressioni sul Suo governo nazionale affinché modifichi drasticamente l'attuale proposta di QFP e chieda un'alternativa equa, democratica e coesa.</p>	<p>Solleciti una verifica fattuale per porre in evidenza le misure poco realistiche della Commissione e farle ritirare.</p>	<p>Condivida questa scheda, organizzzi azioni nazionali e influenzi la posizione del Suo Stato membro.</p>

Lei ha il **potere di influenzare la posizione del Suo governo e del Suo partito**, in particolare operando all'interno delle associazioni locali e regionali di cui fa parte.
